



## TITOLO DEL PROGETTO

**Qualificazione dell'INAIL come Polo Strategico Nazionale**

## 1. Anagrafica Soggetto Proponente

<b>Soggetto Proponente</b>	INAIL - Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro
<b>Ente di appartenenza</b>	INAIL - Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro
<b>Sede</b>	Roma
<b>CF o Partita IVA</b>	01165400589
<b>Responsabile</b>	Direzione centrale organizzazione digitale – INAIL Stefano Tomasini
<b>Indirizzo</b>	Via S. Regina Degli Apostoli 33, 00145 Roma (RM)
<b>Telefono</b>	06.54871
<b>E-mail</b>	<a href="mailto:dcod@inail.it">dcod@inail.it</a>
<b>PEC</b>	<a href="mailto:dcod@postacert.inail.it">dcod@postacert.inail.it</a>

## 1.a Anagrafica Beneficiario

<b>Soggetto Beneficiario</b>	INAIL - Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro
<b>Ente di appartenenza</b>	INAIL - Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro
<b>Sede</b>	Roma
<b>Responsabile</b>	Direzione centrale organizzazione digitale – INAIL Stefano Tomasini
<b>Indirizzo</b>	Via S. Regina Degli Apostoli 33, 00145 Roma (RM)
<b>Telefono</b>	06.54871
<b>E-mail</b>	<a href="mailto:dcod@inail.it">dcod@inail.it</a>
<b>PEC</b>	<a href="mailto:dcod@postacert.inail.it">dcod@postacert.inail.it</a>

## 2. Anagrafica Progetto

<b>Titolo</b>	Qualificazione dell'INAIL come Polo Strategico Nazionale
<b>Asse</b>	<b>Asse 1</b> – Sviluppo della capacità amministrativa e istituzionale per la modernizzazione della pubblica amministrazione”. <b>Asse 2</b> – Sviluppo dell'e-government, e dell'interoperabilità e supporto all'attuazione dell'“Agenda digitale”.
<b>Obiettivo Tematico</b>	<b>OS 1.3</b> – Miglioramento delle prestazioni della Pubblica Amministrazione <b>OS 2.2</b> – Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili della PA offerti a cittadini e imprese

<b>Priorità di investimento</b>	<p><b>O.T 11/P.i.11i</b> – Investire nella capacità istituzionale e nell'efficienza delle pubbliche amministrazioni e dei servizi pubblici a livello nazionale, regionale e locale nell'ottica delle riforme, di una migliore regolamentazione e di una buona governance</p> <p><b>O.T. 2/P.i.2c</b> – Rafforzare le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusion, l'e-culture e l'e-health</p>
<b>Azione</b>	<p><b>Azione 1.3.1</b> – Interventi per lo sviluppo delle competenze digitali (e-skills), di modelli per la gestione associata di servizi avanzati</p> <p><b>Azione 2.2.1</b> – Interventi per lo sviluppo di modelli per la gestione associata di servizi avanzati e di soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-government, anche in forma integrata (joined-up services) e co-progettata</p>
<b>Associazione a progetto complesso</b>	<p>Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/></p>
<b>Costo del Progetto</b>	<p><b>15.063.513,02 €</b> di cui</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 4.725.218,69 € su OT11</li> <li>• 10.338.294,35 € su OT2</li> </ul>
<b>Cofinanziamento</b>	<p>Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/></p> <p><b>Cofinanziamento</b> <input type="text" value=""/> €</p> <p><b>Soggetto cofinanziatore</b> .....</p>
<b>Durata</b>	Marzo 2014 – Dicembre 2020
<b>Azione di sistema</b>	<p>Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/></p>
<b>Categoria di Regioni</b>	<p>Sviluppate <input checked="" type="checkbox"/> Meno sviluppate <input checked="" type="checkbox"/> In transizione <input checked="" type="checkbox"/></p>

## 2.1. Descrizione sintetica del Progetto (*max 1.300 caratteri*)

L'INAIL, in armonia con le previsioni del Codice per l'Amministrazione digitale (CAD), ha avviato negli ultimi anni un piano di revisione del proprio modello operativo verso una modalità di fruizione sostanzialmente digitale; questo scenario è abilitante per l'innovazione, sia del business che dell'IT, e contribuisce al miglioramento dei servizi offerti. Sul fronte IT la scelta operata prevede il potenziamento delle capacità di governo, realizzazione e gestione delle soluzioni tecnologiche necessarie per supportare i cambiamenti, dando così l'opportunità all'Istituto di proporsi come polo di erogazione di servizi anche per altre Pubbliche Amministrazioni.

In coerenza con la **“Strategia per la Crescita Digitale 2014-2020”** i **Poli strategici nazionali (PSN)**, di cui faranno parte le PA proprietarie di un insieme di infrastrutture fisiche (data center, connettività), senza vincoli rispetto alla localizzazione sul territorio nazionale sono in grado di erogare:

- servizi di infrastruttura;
- servizi di disaster recovery e business continuity;
- servizi applicativi in logica SaaS;
- servizi di gestione, di monitoraggio e di sicurezza IT.

Il processo di digitalizzazione avviato da INAIL rappresenta una leva per la standardizzazione dei processi di business, tale da rendere più efficienti anche i processi operativi:

I principali obiettivi sono:

- ridefinire e standardizzare l'Enterprise Architecture sulla base del Framework TOGAF 4.1 e tutti i processi per l'IT Service Management sulla base delle linee guida ITIL;
- standardizzare i processi amministrativi di backend al fine di permetterne l'erogazione in modalità *as a Service*;
- realizzare un framework che preveda modelli e servizi per gli adempimenti in termini di trasparenza, anticorruzione e gestione del Risk Management.

### 3. Idea Progetto

#### 3.1. Individuare sinteticamente le finalità del Progetto e la strategia per il loro raggiungimento

L'INAIL, a partire dal 2014, ha individuato la razionalizzazione dell'infrastruttura e la standardizzazione dei processi come due dei principali driver evolutivi. Tale strategia, definita all'interno dei Piani Triennali IT (2014-16 e 2017-19), ha creato i presupposti per la candidatura a Polo Strategico Nazionale e per l'erogazione di servizi in modalità "as a service" ad altre amministrazioni.

Il progetto proposto per il finanziamento ha, quindi, l'obiettivo di implementare modelli e processi strutturati e standardizzati per gestire l'erogazione di servizi digitali ad altre PA in modalità as a service. Alla conclusione di questo progetto l'INAIL si aspetta i seguenti risultati:

- Aumento della qualità dei servizi offerti in termini di sicurezza, resilienza, efficienza energetica e business continuity.
- Realizzazione di un ambiente cloud della PA, omogeneo dal punto di vista contrattuale e tecnologico, riqualificando le risorse interne alla PA già esistenti o facendo ricorso a risorse di soggetti esterni qualificati.
- Risparmio di spesa derivante dal consolidamento dei data center e migrazione dei servizi verso il cloud.

A tale scopo è stata elaborata una strategia attuativa che prevede i seguenti punti:

- **Definizione del Sistema Organizzativo di gestione delle Architetture**  
Sulla base del framework Togaf, è stata definita una Enterprise Architecture che definisca gli scenari architetture ed implementativi per la realizzazione di applicazioni e servizi, non strettamente legate ad un ambiente tecnologico ma con una visione di insieme più generale e strategica.
- **Standardizzazione dei processi di back-end comuni a tutte le Pubbliche Amministrazioni**
  - Ciclo Passivo
  - Finance
  - Human Resources
  - Patrimonio
  - Previsione e Controllo
- **Revisione del modello di IT Service Management**
  - eliminazione dei silos organizzativi
  - adozione di processi IT interfunzionali ITIL oriented
  - incremento della capacità di controllo e governo dei servizi erogati
- **Risk Management e Trasparenza**
  - Realizzazione di un modello standardizzato che permetta la gestione dei rischi associati ai processi
  - Definizione di Linee Guida da utilizzare per il disegno e l'implementazione di banche dati e sistemi trasparenti "by design"
- **Abilitazione Servizi Infrastrutturali alle altre amministrazioni**  
L'obiettivo principale è offrire ad altri Enti, servizi di Data Center e Shared Services flessibili, affidabili ed evoluti dal punto di vista tecnologico e della sicurezza informatica, secondo un modello di "trusted Brokerage" di servizi Cloud.  
L'attività comporta:
  - la riorganizzazione dei processi di erogazione dei servizi infrastrutturali e l'automazione della gestione
  - l'adozione di nuovi modelli di servizio on demand con l'analisi di vincoli normativi e regolamentari
  - la formazione del personale addetto alla gestione del Data Center e dei servizi
  - l'adozione di un modello di costi e back-charging dei servizi offerti
- **Ridefinire il modello di business al fine di erogare servizi alle altre PA**
  - definizione di un nuovo modello operativo che integri modalità operative, strumenti e ruoli organizzativi orientati all'erogazione di servizi verso altre Pubbliche Amministrazioni

#### 3.2. Descrivere il contesto di riferimento attuativo nel quale il Progetto si inserisce

Il progetto si innesta nel contesto di riferimento della strategia prevista da Europa 2020 in termini di Agenda Digitale, in particolare per ciò che concerne:

- la modernizzazione della pubblica amministrazione partendo dai processi, punta alla centralità

- dell'esperienza e bisogno dell'utenza;
- un approccio architeturale basato su logiche aperte e standard, che garantiscano accessibilità e massima interoperabilità di dati e servizi;
- Soluzioni volte a stimolare la riduzione dei costi e migliorare la qualità dei servizi, contemplando meccanismi di remunerazione anche capaci di stimolare i fornitori a perseguire forme sempre più innovative di erogazione/fruizione dei servizi

In tale contesto l'INAIL, visto il ruolo svolto nell'offerta di servizi ai cittadini, è un attore strategico nel processo di trasformazione digitale del sistema Paese e ha intrapreso un percorso evolutivo che, a partire dal 2014, ha previsto la revisione del modello operativo passando da una erogazione dei servizi effettuata da personale distribuito sul territorio ad un modello di erogazione dei servizi sostanzialmente digitale.

Il processo di innovazione, in coerenza con il piano Triennale 14-16 della DCOD, si sostanzia nel:

- rivedere i processi di Back End, sostituendo le attuali applicazioni costruite negli anni, molto personalizzate e difficilmente manutenibili, con una soluzione standard e nativamente integrata
- introdurre processi di governance, un'organizzazione razionale, tecnologie standard, servizi erogati con rapporti prezzo/prestazioni in linea con il mercato IT
- individuare soluzioni tecnologiche all'avanguardia per introdurre infrastrutture automatizzate, flessibili ed affidabili
- sviluppare le capacità necessarie per diventare un polo erogatore di servizi IT, infrastrutturali e applicativi, a beneficio anche di altre pubbliche amministrazioni.

Il triennio 2017-2019, in linea con la strategia digitale definita a livello Nazionale da parte di AgID, prevede un'ulteriore evoluzione che porterà l'Istituto a disporre di una delle più moderne infrastrutture tecnologiche della PA, capace di erogare servizi IT complessi allineati con le best practices di mercato.

Tale infrastruttura costituirà il fattore abilitante per l'attivazione di un modello di servizi IT e permetterà all'Istituto di assumere il ruolo di service provider; i servizi verranno offerti ad altre amministrazioni pubbliche con l'obiettivo di consentire a tali amministrazioni di concentrare le proprie risorse esclusivamente sui servizi specifici del proprio mandato.

### 3.3. Elencare gli elementi del contesto attuativo - in termini di criticità e/ o opportunità - che hanno stimolato l'idea progettuale

<b>Criticità 1</b>	Mancanza di modelli e processi strutturati per gestire la trasformazione digitale
<b>Descrizione</b>	Le PA non dispongono delle risorse e delle competenze necessarie per avviare un processo di ammodernamento e trasformazione digitale dei servizi offerti al cittadino
<b>Opportunità 1</b>	Mettere a disposizione modelli e sistemi per la gestione dei processi amministrativi e operativi connessi alla trasformazione digitale.
<b>Descrizione</b>	Le Amministrazioni possono avvalersi dei servizi in modalità "as-a-service" utilizzando le tipologie di cui hanno bisogno e concentrando le proprie risorse esclusivamente sui servizi specifici del proprio mandato istituzionale. La scalabilità del modello permette di far fronte a tutte le esigenze coordinando, inoltre, in materia unitaria la programmazione e gli investimenti in innovazione digitale e ICT si avranno consistenti risparmi della spesa corrente.

### 3.4. Individuare in ordine di significatività i principali cambiamenti che si intende promuovere nel contesto di riferimento.

<b>Cambiamento/impatto 1</b>	Partecipare al percorso di razionalizzazione della spesa e dei servizi ITC nel sistema della PA previsto dal quadro normativo
<b>Cambiamento/impatto 2</b>	Migliorare l'efficienza e l'efficacia dei servizi IT

### 3.5. Indicare sinteticamente gli elementi di coerenza dell'idea progettuale con l'Azione del PON a cui ci si riferisce come indicato nella Sezione 2

Il PON Governance e Capacità Istituzionale si innesta nel quadro del più ampio processo di riforma della pubblica amministrazione e di rafforzamento della capacità amministrativa della stessa, focalizzando l'attenzione su alcune priorità strategiche inerenti i processi amministrativi ed operativi delle PPAA:

- digitalizzazione e semplificazione
- efficientamento della gestione del personale della PA
- trasparenza e sviluppo dell'*open government*

Il progetto prevede un modello innovativo di pianificazione e di governo dell'innovazione organizzativa, supportato da interventi di sviluppo delle infrastrutture digitali atte a rendere disponibili alle altre amministrazioni i servizi realizzati in modalità "as-a-service".

Il progetto, in coerenza con gli OS 1.3 e 2.2 prevede la realizzazione di interventi di modernizzazione ed efficientamento dei processi interni amministrativi e operativi,

Tali interventi hanno come obiettivo primario la definizione di modelli e sistemi organizzativi standard che l'Istituto metterà a disposizione delle altre amministrazioni, garantendo alle stesse la possibilità di riorganizzare le strutture e rafforzare i sistemi di *management*, efficientando la capacità di gestione delle risorse, la capacità di erogazione dei servizi e garantendo la piena interoperabilità dei sistemi e dei servizi così come previsto dall'Azione 1.3.1.

In linea con il processo di Digitalizzazione dalla PA, il progetto consentirà, inoltre, di incentivare la gestione aggregata dei servizi strumentali offerti dalle amministrazioni statali in piena aderenza a quanto richiesto dall'Azione 2.2.1.

### 3.6. Motivare la scelta della dimensione territoriale prescelta per l'attuazione così come indicato nella sezione 2

L'approccio individuato ha una connotazione nazionale ed è costituito da iniziative attuative trasversali che prescindono dalla dimensione territoriale.

## 4. Partenariato

### 4.1. Descrivere le modalità di costruzione del Partenariato e indicare le istituzioni e le organizzazioni partner e per ognuna di esse indicare le responsabilità attuative e le modalità di coinvolgimento.

L'INAIL svolge un ruolo cardine all'interno della Pubblica Amministrazione italiana e sfrutta la sua presenza capillare su tutto il territorio italiano, per garantire servizi e prestazioni ai cittadini.

Considerando il contesto delineato è fondamentale la collaborazione istituzionale tra l'INAIL e le altre PA (AgID, Ministero della Sanità, Enti Locali, ecc.), in particolare con gli enti che hanno un'interfaccia diretta verso gli utenti al fine di muoversi verso la stessa direzione in ottica di condivisione e riutilizzo di competenze e servizi.

La gestione standardizzata dei servizi di supporto consente di creare sinergie tra le diverse amministrazioni al fine di massimizzarne i benefici, in termini di efficienza nell'erogazione dei servizi.

INAIL propone modelli e servizi standard da mettere a disposizione delle altre PA per la razionalizzazione dei propri procedimenti amministrativi.

INAIL ha quindi avviato un percorso per diventare PSN e mettere a disposizione i servizi.

Le amministrazioni, come già illustrato, potranno avvalersi dei servizi INAIL, anche al fine di un'efficientamento nell'utilizzo delle risorse.

Istituzioni e Organizzazioni Partner	Responsabilità Attuative dei Partner	Modalità di coinvolgimento/Attività svolte
AgID	Definizione dei requisiti per la candidatura a PSN	Creazione di un Tavolo tecnico

<b>PA centrali e locali</b>	Definizione dei servizi da erogare in modalità "as a service"	Creazione di gruppi di lavoro ad hoc
-----------------------------	---	--------------------------------------

## 5. Valutazione del rischio attuativo (Risk Assessment)

5.1. Individuare i principali fattori di rischio legati all'Attuazione e al raggiungimento effettivo dei risultati e le azioni che si intende mettere in atto per mitigarli

Fattori di rischio		Attività di prevenzione e/o riduzione dei rischi
<b>Fattore di rischio 1</b>	Mancata volontà da parte delle PA di utilizzare servizi erogati in modalità "as a service"	Organizzazione di tavoli di lavoro per la condivisione delle best practices, strumenti e soluzioni adottate dall'INAIL Campagne di comunicazione finalizzate a diffondere consapevolezza sui benefici in termini di riduzione dei costi e ottimizzazione dell'impiego delle risorse
<b>Fattore di rischio 2</b>	Ridotta maturità organizzativa delle altre PA	Supporto ai processi di re-skilling e gestione del change management per il personale delle altre PA

## 6. Analisi delle esperienze pregresse

6.1. Descrivere brevemente i risultati conseguiti nelle eventuali esperienze realizzate e concluse precedentemente. Individuare e descrivere gli elementi di cambiamento e i fattori di discontinuità presenti nella attuale Proposta

Non vi sono precedenti esperienze di progetti finanziati sulle tematiche oggetto della presente Scheda e pertanto non si è in grado di indicare elementi di cambiamento/fattori di discontinuità. Tuttavia, come descritto con maggior dettaglio nella sezione 21.2, INAIL in collaborazione con INPS ha avviato un progetto per la realizzazione di una infrastruttura digitale per l'interoperabilità tra le amministrazioni.

## 7. Obiettivi del Progetto

7.1. Individuare gli Obiettivi generali e Operativi del Progetto (da riportare nel Quadro Logico) così come emergono dalla analisi preliminarmente svolta e metterli in relazione tra loro utilizzando lo Schema seguente

**Tabella 1 Quadro di sintesi OG – OO**

Obiettivi generali	Obiettivi operativi
Erogazione di servizi standard in modalità as a service alle altre PA	Standardizzazione dell'Enterprise Architecture, dei processi di IT Service Management e di quelli amministrativi di backend.
	Definizione di un framework per la gestione degli adempimenti sulla trasparenza e del Risk Management
	Riorganizzazione dei processi infrastrutturali con l'obiettivo di mettere a disposizione delle altre amministrazioni i servizi in modalità "as a service".
	Ridefinire il modello di funzionamento al fine di erogare



## 8. Attuazione – Sintesi

8.1. A partire dagli Obiettivi precedentemente indicati descrivere in maniera sintetica il processo di Attuazione che si intende realizzare, individuando le specifiche corrispondenze tra Obiettivi generali, operativi e Linee di Intervento.

Sono individuate 6 linee di intervento. Le prime 3 sono finalizzate alla standardizzazione dell'Enterprise Architecture, dei processi IT Service Management e dei processi amministrativi di Backend. La linea di intervento 4 mira alla definizione di un framework per gestire tutti gli adempimenti della trasparenza e del risk management. La linea di intervento 5 mira alla riorganizzazione dei processi di erogazione dei servizi infrastrutturali con l'obiettivo di offrire agli altri Enti servizi di Data Center, Shared Services flessibili e affidabili secondo un modello di "Trusted Brokerage" di servizi Cloud. La linea 6, infine, punta alla riorganizzazione del modello di funzionamento dell'Inail in ottica di service broker.

**Tabella 2 Quadro di sintesi OG – OO – Linee di intervento**

Obiettivi generali <sup>1</sup>	Obiettivi operativi	Linee di intervento
Erogazione di servizi standard in modalità as a service alle altre PA	Standardizzazione dell'Enterprise Architecture, dei processi di IT Service Management e di quelli amministrativi di backend.	L1 - Implementazione dell'Enterprise Architecture
		L2 - Evoluzione dei processi in ottica "Digital Service Oriented"
		L3 - Standardizzazione dei processi di Backend
	Definizione di un framework per la definizione di modelli di trasparenza by design da offrire ad altre PPAA	L4 - Framework per la Trasparenza
	Riorganizzazione dei processi infrastrutturali al fine di mettere a disposizione delle altre amministrazioni le erogazioni dei servizi in modalità "as a service".	L5 - Evoluzione dell'Infrastruttura
	Ridefinire il modello di funzionamento al fine di erogare servizi alle altre PA	L6 - Evoluzione in ottica di "Trusted Service Broker"

**Tabella 3 Quadro Analitico Attuazione Linee di intervento e Attività**

Linee di Intervento	Attività
<b>L1: Implementazione dell'Enterprise Architecture</b>	A1.1 Creazione di un modello architetturale su quattro livelli (business, applicazioni, dati e tecnologia)
<b>L2: Evoluzione dei processi in ottica "Digital Service Oriented"</b>	A2.1 Consolidamento dell'organizzazione e revisione dei processi IT in ottica "Service Oriented"
	A2.2 Consolidamento del modello operativo e degli strumenti di ITSM
<b>L3: Standardizzazione dei processi di</b>	A3.1 Standardizzazione dei processi di Ciclo Passivo, Finance, HR, Patrimonio, Previsione e Controllo verso soluzioni package di mercato

<sup>1</sup> Si tratta di un esempio utile a ricostruire i nessi a partire dalla situazione reale

<b>backend</b>	
<b>L4: Framework per la Trasparenza</b>	A4.1 Definizione di un framework per la Trasparenza e la gestione dei rischi
<b>L5: Evoluzione dell'Infrastruttura</b>	A5.1 Allestimento di due Data Center con elevati livelli di affidabilità
	A5.2 Riorganizzazione dei processi di erogazione dei servizi infrastrutturali e l'automazione della gestione
	A5.3 Adozione di un modello di costi e backcharging dei servizi offerti.
<b>L6: Evoluzione in ottica di "Trusted Service Broker"</b>	A6.1 Evoluzione del modello di funzionamento al fine di consentire l'erogazione di servizi alle altre PA
	A6.2 Attivazione di interventi strutturati di change management

## 9. Attuazione – Dettaglio relativo alle Linee di Intervento, Attività, Risultati e Impatti

9.1. Per ognuna delle Linee di Intervento precedentemente individuate fornire informazioni di dettaglio secondo lo schema seguente

<b>Linea di Intervento (L1)<sup>2</sup>: Implementazione dell'Enterprise Architecture</b>	
<b>Partner coinvolti</b>	
<b>Azione di sistema</b>	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
<b>Categoria di Regioni</b>	Sviluppate <input checked="" type="checkbox"/> Meno sviluppate <input checked="" type="checkbox"/> In transizione <input checked="" type="checkbox"/>
<b>Attività 1 (A1.1)</b>	
<b>Titolo sintetico</b>	Creazione di un modello architetturale su quattro livelli (business, applicazioni, dati e tecnologia)
<b>Destinatari</b>	Pubbliche Amministrazioni
<b>Attuazione</b>	L'attività è volta a realizzare un sistema di gestione finalizzato a supportare le esigenze di evoluzione tecnologica degli ambienti IT, partendo dagli studi su nuove tecnologie e dai paradigmi per la realizzazione di applicazioni software. Verranno analizzati e descritti gli scenari architeturali ed implementativi per la realizzazione di applicazioni, non strettamente legate ad un ambiente tecnologico di riferimento ma con una visione di insieme più generale e strategica. Le attività saranno svolte basandosi su quanto previsto dagli standard ITIL V3 e Togaf, framework di riferimento per la Enterprise Architecture che prevede un approccio globale alla progettazione, pianificazione, attuazione e alla governance di una architettura enterprise. L'adozione di un modello di Enterprise Application Architecture che integri le migliori pratiche e discipline per la trasformazione digitale attraverso l'ottimizzazione del modello delle applicazioni, garantirà versatilità, usabilità, manutenibilità, robustezza e risposta alle esigenze e alle aspettative degli utenti.
<b>Outputs (r)<sup>3</sup></b>	Enterprise Architecture il linea con il Framework Togaf
<b>Risultati (R)</b>	Standardizzazione dell'Enterprise Architecture
<b>Impatti (I)</b>	Architettura che permetta di realizzare applicazioni e servizi non strettamente legati ad un ambiente tecnologico e quindi estendibili ad altre PA

<sup>2</sup> Linea di Intervento, attività, realizzazioni e risultati andranno riportati sia nelle tabelle relative agli indicatori (sezioni da 10 a 14) sia nel Quadro Logico (sezione 15)

<sup>3</sup> Outputs, risultati e impatti vanno riportati nel Quadro Logico Sezione 15

Linea di Intervento (L2) <sup>4</sup> : Evoluzione dei processi in ottica “Digital Service Oriented”	
Partner coinvolti	
Azione di sistema	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
Categoria di Regioni	Sviluppate <input checked="" type="checkbox"/> Meno sviluppate <input checked="" type="checkbox"/> In transizione <input checked="" type="checkbox"/>
<b>Attività 2 (A2.1)</b>	
Titolo sintetico	Consolidamento dell’organizzazione e revisione dei processi IT in ottica “Service Oriented”
Destinatari	Pubbliche Amministrazioni
Attuazione	<p>L’obiettivo dell’attività è la definizione del modello dei processi della DCOD che contiene la tassonomia dei processi che regolano il funzionamento dell’intera struttura e fornisce una visione d’insieme dei processi. Rappresenta un riferimento in grado di classificare e descrivere sinteticamente i processi e di evidenziare le principali relazioni esistenti tra di essi al fine di diffondere la più ampia comprensione e conoscenza dei principali meccanismi di funzionamento della DCOD.</p> <p>Il modello, basandosi sul framework ITIL V3, prevede la suddivisione dei processi della DCOD nelle seguenti aree:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Service Strategy</li> <li>2. Service Design</li> <li>3. Service Transition</li> <li>4. Service Operation</li> <li>5. Continual Service Improvement.</li> </ol> <p>Inoltre, in aggiunta alle aree ITIL, al fine di tener in considerazione i processi svolti da figure organizzative di amministrazione e di supporto, non espressamente previsti dal framework ITIL, sono state definite le seguenti aree:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppo Organizzativo</li> <li>• Acquisti IT</li> </ul>
Outputs (r) <sup>5</sup>	<p>Ridisegno dei processi dell’Istituto</p> <p>Pubblicazione di procedure operative, istruzioni operative, linee guida, template utilizzabili anche dalle altre PPAA</p>
Risultati (R)	<p>Consolidamento dell’assetto organizzativo tramite l’implementazione del framework ITIL v3</p> <p>Standardizzazione dei processi e dell’architettura dell’Istituto che può essere messa a disposizione delle altre PA</p>
Impatti (I)	<p>Ottimizzazione ed efficientamento dell’assetto architettonico al fine di permettere l’erogazione di servizi alle altre PA</p>

Linea di Intervento (L2) <sup>6</sup> : Evoluzione dei processi in ottica “Digital Service Oriented”	
Partner coinvolti	
Azione di sistema	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
Categoria di Regioni	Sviluppate <input checked="" type="checkbox"/> Meno sviluppate <input checked="" type="checkbox"/> In transizione <input checked="" type="checkbox"/>
<b>Attività 3 (A2.2)</b>	
Titolo sintetico	Consolidamento modello operativo e strumenti di ITSM

<sup>4</sup> Linea di Intervento, attività, realizzazioni e risultati andranno riportati sia nelle tabelle relative agli indicatori (sezioni da 10 a 14) sia nel Quadro Logico (sezione 15)

<sup>5</sup> Outputs, risultati e impatti vanno riportati nel Quadro Logico Sezione 15

<sup>6</sup> Linea di Intervento, attività, realizzazioni e risultati andranno riportati sia nelle tabelle relative agli indicatori (sezioni da 10 a 14) sia nel Quadro Logico (sezione 15)

<b>Destinatari</b>	Pubbliche Amministrazioni
<b>Attuazione</b>	<p>L'obiettivo dell'attività è il completamento della definizione dei processi e l'affinamento dei processi già definiti, mediante la revisione dei ruoli utilizzati, l'utilizzo di matrici RASI, il mapping tra servizi, uffici/processi e l'incremento del numero di scenari d'uso rappresentati e descritti.</p> <p>Le iniziative progettuali riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'arricchimento del set di processi descritti nell'ambito di quelli individuati nel modello dei processi</li> <li>• l'adeguamento dei processi al modello operativo</li> <li>• l'evoluzione tecnologica a supporto della rappresentazione e della condivisione, rappresentata dall'utilizzo del tool Casewise (tool di Enterprise Architecture) al fine di rappresentare la totalità dei processi della DCOD in modo rigoroso, coerente e integrato con l'architettura della DCOD.</li> </ul> <p>Si procederà con una standardizzazione delle modalità di utilizzo del tool di EA scelto e delle modalità di rappresentazione all'interno dello stesso ed una prima definizione del catalogo dei servizi della DCOD.</p>
<b>Outputs (r)<sup>7</sup></b>	Implementazione del disegno dei processi
	Aggiornamento di procedure operative, istruzioni operative, linee guida, template utilizzabili dalle altre PA
	Definizione dei principali "scenari d'uso" mediante diagrammi che raccolgono un insieme di processi collegati in una visione "end-to-end" finalizzata ad un utilizzo autoconsistente degli stessi
<b>Risultati (R)</b>	Consolidamento del modello operativo adottato nell'Istituto
	Implementazione di strumenti di ITSM
<b>Impatti (I)</b>	Disponibilità, per le altre PA, di un modello e strumenti standard di ITSM

<b>Linea di Intervento (L3)<sup>8</sup>: Standardizzazione dei processi di backend</b>			
<b>Partner coinvolti</b>			
<b>Azione di sistema</b>	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	
<b>Categoria di Regioni</b>	Sviluppate <input checked="" type="checkbox"/>	Meno sviluppate <input checked="" type="checkbox"/>	In transizione <input checked="" type="checkbox"/>
<b>Attività 4 (A3.1)</b>			
<b>Titolo sintetico</b>	Standardizzazione dei processi di Ciclo Passivo, Contabilità e Bilancio, Previsione e Controllo, Patrimonio e Risorse Umane verso soluzioni package di mercato		
<b>Destinatari</b>	Pubbliche Amministrazioni		
<b>Attuazione</b>	<p>L'implementazione di soluzioni package di mercato prevede la standardizzazione dei processi di Ciclo Passivo, Contabilità e bilancio, Previsione e Controllo, Patrimonio, Risorse Umane eliminando le personalizzazioni non essenziali e riducendo le customizzazioni al rispetto dei soli vincoli normativi.</p> <p>Questo permette la semplificazione, standardizzazione e digitalizzazione dei flussi procedurali al fine di aumentare l'efficienza delle attività gestionali dell'intera struttura organizzativa.</p> <p>In riferimento alle aree previsione e controllo, contabilità e bilancio; ciclo passivo, Patrimonio e Risorse Umane si è proceduto a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• rilevare il contesto normativo e regolamentare interno di riferimento (in ottica di <i>compliance</i>);</li> <li>• descrivere i macroprocessi con evidenza delle strutture centrali e territoriali</li> </ul>		

<sup>7</sup> Outputs, risultati e impatti vanno riportati nel Quadro Logico Sezione 15

<sup>8</sup> Linea di Intervento, attività, realizzazioni e risultati andranno riportati sia nelle tabelle relative agli indicatori (sezioni da 10 a 14) sia nel Quadro Logico (sezione 15)

	<p>coinvolte e dei sistemi informativi a supporto;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>definire le responsabilità e le macrofunzioni di pertinenza delle direzioni /uffici</li> <li>mappare i sistemi interessati (package e custom) e le funzionalità supportate;</li> <li>rilevare le risorse allocate (umane ed economiche) e i volumi transazionali gestiti;</li> <li>individuare le principali aree di miglioramento, anche definendo efficientamenti attraverso attività di benchmark;</li> <li>individuare i razionali di efficientamento per la reingegnerizzazione dei processi e dei sistemi</li> <li>documentare i processi con formalismi standard e creare un repository dei processi</li> </ul>
<b>Outputs (r)<sup>9</sup></b>	Ridefinizione di tutti i macro processi e i processi in ambito attività strumentali (o di supporto)
<b>Risultati (R)</b>	<p>Introduzione di nuovi processi che, in un'ottica di gestione accentrata, consentano la semplificazione di processo, il contenimento dei tempi medi di attraversamento, e la riduzione dell'impiego di risorse dedicate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>previsione e controllo: semplificazione dei processi per la definizione del bilancio di previsione in ottica accentrata (e/o top down) con riduzione delle fasi</li> <li>definizione dei fabbisogni; introduzione di un processo di definizione dei fabbisogni di acquisti di beni e servizi, con possibilità di aggiornamenti infrannuali e di supporto per i processi di programmazione (biennale) degli acquisti</li> <li>processi acquisti: introduzione di processi in ottica accentrata, con possibilità di svolgimento in ottica accentrata di porzioni/fasi dei processi/subprocessi</li> <li>accentramento delle funzione amministrative che vengono il coinvolgimento diretto del dipendente in ottica <i>self service</i> e costituzione di un centro servizi centralizzato che consente una notevole riduzione delle risorse impiegate, grazie alle economie di scala</li> </ul>
<b>Impatti (I)</b>	<p>Possibilità di mettere a disposizione "as a service" alle PA i servizi di backend standardizzati con conseguente riduzione delle risorse (umane) delle altre PA impiegate nelle attività strumentali ("non core") a beneficio di un reimpiego nelle attività istituzionali.</p> <p>A titolo esemplificativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Contabilità e bilancio: riduzione prevista di circa il 30%</li> <li>Programmazione e controllo: riduzione prevista di circa il 30%</li> <li>Ciclo Passivo: riduzione prevista di circa il 25%</li> <li>Patrimonio: riduzione prevista di circa il 10%;</li> <li>Risorse umane: accentramento della gestione amministrativo/normativa delle risorse umane – tramite un centro servizi unificato – con obiettivo di riduzione di circa il 40% il totale delle risorse umane dedicate a tali processi.</li> </ul>

<b>Linea di Intervento (L4)<sup>10</sup>: Framework per la Trasparenza</b>	
<b>Partner coinvolti</b>	
<b>Azione di sistema</b>	<p>Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/></p>
<b>Categoria di Regioni</b>	<p>Sviluppate <input checked="" type="checkbox"/> Meno sviluppate <input checked="" type="checkbox"/> In transizione <input checked="" type="checkbox"/></p>
<b>Attività 5 (A4.1)</b>	
<b>Titolo sintetico</b>	Definizione di un framework per la Trasparenza e la gestione dei rischi
<b>Destinatari</b>	Pubbliche Amministrazioni
<b>Attuazione</b>	In ottica di digitalizzazione del patrimonio informativo, l'Istituto intende realizzare un modello standardizzato che permetta la raccolta e la condivisione di informazioni

<sup>9</sup> Outputs, risultati e impatti vanno riportati nel Quadro Logico Sezione 15

<sup>10</sup> Linea di Intervento, attività, realizzazioni e risultati andranno riportati sia nelle tabelle relative agli indicatori (sezioni da 10 a 14) sia nel Quadro Logico (sezione 15)

	<p>nonché la gestione dei rischi associati ai processi. L'obiettivo dell'Istituto è quello di mettere a disposizione tale modello alle altre PA, al fine di utilizzarlo per la pubblicazione delle informazioni e la gestione dei rischi.</p> <p>La realizzazione di questo modello prevede le seguenti fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Definizione di una metodologia che permetta di effettuare la valutazione del rischio connesso ai processi e definire le relative azioni di mitigazione</li> <li>• Definizione di un modello per la redazione di piani di remediation</li> <li>• Analisi sullo stato delle banche dati al fine di individuare il grado di trasparenza e verificare l'integrità delle informazioni</li> <li>• Creazione di Linee Guida da utilizzare per il disegno e l'implementazione di banche dati e sistemi trasparenti "by design"</li> <li>• Creazione di Linee Guida da utilizzare per la pubblicazione dei dati digitalizzati</li> <li>• Realizzazione dei connettori che permettano lo scambio di informazioni per la pubblicazione dei dati. Tali connettori potranno essere messi a disposizione di altre amministrazioni per la pubblicazione dei loro dati.</li> </ul>
<b>Outputs (r)<sup>11</sup></b>	Linee Guida da utilizzare per il disegno e l'implementazione di banche dati e sistemi trasparenti "by design"
	Linee Guida da utilizzare per la pubblicazione dei dati digitalizzati
	Linee guida per la valutazione del rischio
	Linee guida per gestione dei piani di remediation
<b>Risultati (R)</b>	Automatizzazione della pubblicazione dei dati tramite i connettori
<b>Impatti (I)</b>	Riduzione dell'esposizione al rischio della PA
	Riduzione personale per pubblicazione
	Aumento della qualità del dato
	Miglioramento della percezione della PA da parte del cittadino

<b>Linea di Intervento (L5)<sup>12</sup>: Evoluzione dell'Infrastruttura</b>	
<b>Partner coinvolti</b>	
<b>Azione di sistema</b>	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
<b>Categoria di Regioni</b>	Sviluppate <input checked="" type="checkbox"/> Meno sviluppate <input checked="" type="checkbox"/> In transizione <input checked="" type="checkbox"/>
<b>Attività 6 (A5.1)</b>	
<b>Titolo sintetico</b>	Allestimento di due Data Center con elevati livelli di affidabilità.
<b>Destinatari</b>	Pubbliche Amministrazioni
<b>Attuazione</b>	<p>L'obiettivo dell'attività è quello di avere a disposizione due Data Center che corrispondano agli standard definiti da ANSI e che abbia un'infrastruttura tale da poter erogare modelli di servizio on demand attraverso l'implementazione di servizi di cloud alle altre PA.</p> <p>Le attività previste sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Adeguamento Service Control Room</li> <li>• Adeguamento infrastruttura</li> <li>• Cablaggio</li> <li>• Progettazione sicurezza perimetrale per il controllo accessi.</li> </ul>
<b>Outputs (r)<sup>13</sup></b>	Adeguamento del cablaggio del DataCenter del polo di Santuario
	Realizzazione di una Service Control Room per il monitoraggio dell'infrastruttura, dei servizi e delle applicazioni dell'Istituto e per la predisposizione dei servizi da erogare alle altre PA
<b>Risultati (R)</b>	Ottimizzazione degli spazi adibiti all'infrastruttura

<sup>11</sup> Outputs, risultati e impatti vanno riportati nel Quadro Logico Sezione 15

<sup>12</sup> Linea di Intervento, attività, realizzazioni e risultati andranno riportati sia nelle tabelle relative agli indicatori (sezioni da 10 a 14) sia nel Quadro Logico (sezione 15)

<sup>13</sup> Outputs, risultati e impatti vanno riportati nel Quadro Logico Sezione 15

	Efficientamento dei costi
	Massimizzazione dell'efficienza energetica in ottica di un'economia ecologicamente sostenibile
<b>Impatti (I)</b>	Disponibilità dei data center in grado di ospitare hardware e applicazioni di altre PA in termini di affidabilità e sicurezza fisica e non
	Realizzazione di una struttura, la Service Control Room, in grado di permettere alle altre PA di monitorare i servizi erogati "as a service" dai data Center di INAIL

<b>Linea di Intervento (L5)<sup>14</sup>: Evoluzione dell'Infrastruttura</b>	
<b>Partner coinvolti</b>	
<b>Azione di sistema</b>	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
<b>Categoria di Regioni</b>	Sviluppate <input checked="" type="checkbox"/> Meno sviluppate <input checked="" type="checkbox"/> In transizione <input checked="" type="checkbox"/>
<b>Attività 7 (A5.2)</b>	
<b>Titolo sintetico</b>	Riorganizzazione dei processi di erogazione dei servizi infrastrutturali e l'Automazione della gestione
<b>Destinatari</b>	Pubbliche Amministrazioni
<b>Attuazione</b>	L'obiettivo principale è offrire ad altri Enti, servizi di Data Center e Shared Services flessibili, affidabili ed evoluti dal punto di vista tecnologico e della sicurezza informatica, secondo un modello di "trusted Brokerage" di servizi Cloud. Nello specifico l'attività sarà declinata secondo i seguenti step: <ul style="list-style-type: none"> <li>• riorganizzazione dei processi di erogazione dei servizi infrastrutturali e l'automazione della gestione attraverso la creazione di un cloud on premise e l'ausilio di tool di monitoraggio e controllo della Service Control Room</li> <li>• adozione di nuovi modelli di servizio on demand con l'analisi di vincoli normativi e regolamentari</li> <li>• formazione del personale addetto alla gestione del Data Center e dei servizi</li> </ul>
<b>Outputs (r)<sup>15</sup></b>	Revisione ed ottimizzazione dei processi per l'erogazione dei servizi infrastrutturali sia all'Istituto che alle altre PA.
	Creazione di modelli organizzativi e operativi per l'erogazione dei servizi
<b>Risultati (R)</b>	Automatizzazione della gestione attraverso la creazione di un cloud
	Ampliamento delle skill dei dipendenti dell'Istituto
<b>Impatti (I)</b>	Elevati livelli di efficienza, di efficacia, di sicurezza e di rapidità nell'erogazione dei servizi
	Ottimizzazione dell'efficienza e della disponibilità delle risorse IT tramite la virtualizzazione delle risorse infrastrutturali

<b>Linea di Intervento (L5)<sup>16</sup>: Evoluzione dell'Infrastruttura</b>	
<b>Partner coinvolti</b>	
<b>Azione di sistema</b>	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
<b>Categoria di Regioni</b>	Sviluppate <input checked="" type="checkbox"/> Meno sviluppate <input checked="" type="checkbox"/> In transizione <input checked="" type="checkbox"/>
<b>Attività 8 (A5.3)</b>	
<b>Titolo sintetico</b>	Adozione di un modello di costi e back-charging dei servizi offerti.
<b>Destinatari</b>	Pubbliche Amministrazioni

<sup>14</sup> Linea di Intervento, attività, realizzazioni e risultati andranno riportati sia nelle tabelle relative agli indicatori (sezioni da 10 a 14) sia nel Quadro Logico (sezione 15)

<sup>15</sup> Outputs, risultati e impatti vanno riportati nel Quadro Logico Sezione 15

<sup>16</sup> Linea di Intervento, attività, realizzazioni e risultati andranno riportati sia nelle tabelle relative agli indicatori (sezioni da 10 a 14) sia nel Quadro Logico (sezione 15)

<b>Attuazione</b>	<p>L'attività prevede l'adozione di un modello di costi e back-charging dei servizi offerti. Sarà quindi necessario definire e consolidare il modello di cost accounting e individuare il modello di pricing da mettere a disposizione delle PA che vorranno usufruire dei servizi messi a disposizione dall'INAIL.</p> <p>L'attività consentirà all'Istituto di definire e calcolare il corrispettivo dei servizi oggetto di offering (housing, hosting evoluto e certificazione software) con il dettaglio delle sue componenti standardizzate.</p> <p>L'attività si svilupperà secondo il seguente piano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Definizione dei servizi offerti nei suoi componenti elementari con attribuzione del relativo costo corrispondente all'ipotetico prezzo di vendita;</li> <li>• Definizione di una metodologia di composizione e di calcolo dei costi standard da applicare con analisi what if;</li> </ul>
<b>Outputs (r)<sup>17</sup></b>	<p>Definizione del modello di costing</p> <p>Definizione del modello di backcharging e del pricing finale</p>
<b>Risultati (R)</b>	<p>Creazione di un modello operativo per l'erogazione dei servizi verso le altre PPAA</p>
<b>Impatti (I)</b>	<p>Efficientamento dei costi</p> <p>Razionalizzazione delle risorse</p>

<b>Linea di Intervento (L6)<sup>18</sup>: Evoluzione in ottica di "Trusted Service Broker"</b>	
<b>Partner coinvolti</b>	
<b>Azione di sistema</b>	<p>Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/></p>
<b>Categoria di Regioni</b>	<p>Sviluppate <input checked="" type="checkbox"/> Meno sviluppate <input checked="" type="checkbox"/> In transizione <input checked="" type="checkbox"/></p>
<b>Attività 9 (A6.1)</b>	
<b>Titolo sintetico</b>	<p>Evoluzione del modello di funzionamento al fine di consentire l'erogazione di servizi alle altre PA</p>
<b>Destinatari</b>	<p>Pubbliche Amministrazioni</p>
<b>Attuazione</b>	<p>La decisione strategica dell'INAIL di candidarsi nel panorama delle PA come Polo Strategico Nazionale si è concretizzata internamente nella definizione di una attività per la revisione dell'attuale modello di funzionamento DCOD, già orientato all'erogazione di servizi ICT a supporto delle Direzioni di Business, verso un modello operativo che integri modalità operative, strumenti e ruoli organizzativi orientati all'erogazione di servizi verso altre Pubbliche Amministrazioni, in coerenza con le linee guida AGID in materia di PSN.</p>
<b>Outputs (r)<sup>19</sup></b>	<p>Identificazione di un modello di funzionamento integrato finalizzato all'erogazione di Servizi IT verso i Clienti del PSN minimizzando gli impatti sull'attuale modello operativo adottato dalla DCOD</p>
<b>Risultati (R)</b>	<p>Modello di funzionamento evoluto che permetta l'erogazione di servizi alle altre PA</p>
<b>Impatti (I)</b>	<p>Efficientamento delle capacità di erogazione dei servizi alle altre PA</p>

**Linea di Intervento (L6)<sup>20</sup>: Evoluzione in ottica di "Trusted Service"**

<sup>17</sup> Outputs, risultati e impatti vanno riportati nel Quadro Logico Sezione 15

<sup>18</sup> Linea di Intervento, attività, realizzazioni e risultati andranno riportati sia nelle tabelle relative agli indicatori (sezioni da 10 a 14) sia nel Quadro Logico (sezione 15)

<sup>19</sup> Outputs, risultati e impatti vanno riportati nel Quadro Logico Sezione 15



<b>Partner coinvolti</b>	
<b>Azione di sistema</b>	Si <input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
<b>Categoria di Regioni</b>	Sviluppate <input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Meno sviluppate <input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> In transizione <input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
<b>Attività 10 (A6.2)</b>	
<b>Titolo sintetico</b>	Attivazione di interventi strutturati di change management
<b>Destinatari</b>	Pubbliche Amministrazioni
<b>Attuazione</b>	<p>Nell'attività è prevista l'attivazione di specifici interventi di change management con l'intento di sviluppare nuove competenze e di agevolare dei percorsi di cambiamento culturale, sensibilizzando gli utenti sulle opportunità di ottimizzazione e auto miglioramento continuo della gestione.</p> <p>L'obiettivo è la definizione di un piano di adozione per l'introduzione dei nuovi processi e del nuovo modello di funzionamento DCOD in ottica di erogazione dei servizi alle altre PA.</p> <p>In particolare, le attività a sostegno del cambiamento sono definite in coerenza con il framework metodologico "<i>Building Blocks</i>": "definizione del modello di governance e piano di adozione", "consolidamento processi", "coinvolgimento dei change agent", "comunicazione del cambiamento", "formazione", "monitoraggio del cambiamento".</p>
<b>Outputs (r)<sup>21</sup></b>	Definizione dei piani di adozione specializzati per ciascuna area tematica
<b>Risultati (R)</b>	Erogazione dei percorsi di change management al personale INAIL e a quello delle altre PA
<b>Impatti (I)</b>	Riduzione dei tempi di adozione dei nuovi processi

<sup>20</sup> Linea di Intervento, attività, realizzazioni e risultati andranno riportati sia nelle tabelle relative agli indicatori (sezioni da 10 a 14) sia nel Quadro Logico (sezione 15)

<sup>21</sup> Outputs, risultati e impatti vanno riportati nel Quadro Logico Sezione 15

## 10. Indicatori di output del Progetto

Tabella 4 Indicatori di output del Progetto

Linea di Intervento n.	Attività n.	Indicatore di output	Unità di misura	Categoria di regione	Baseline	Val I semestre	.....	....	Val finale	Fonte

## 11. Indicatori di risultato del Progetto

Tabella 5 Indicatori di risultato del Progetto

Linea di Intervento n.	Attività n.	Risultato	Indicatore di risultato	Unità di misura	Categoria di regione	Baseline Anno di riferimento	Val I semestre	.....	....	Val finale	Fonte

## 12. Indicatori di Impatto del Progetto

Tabella 6 Indicatori di impatto del Progetto

Linea di Intervento n.	Attività n.	Impatto	Indicatore di impatto	Unità di misura	Categoria di Regione	Val iniziale	.....	....	Val finale	Fonte

## 13. Indicatori di output del Programma

**Tabella 7 Indicatori di output del Programma**

Codice indicatore PON/POC <sup>22</sup>	Indicatore di output	Unità di misura	Fondo	Categoria di Regione	Val Obiettivo (2020)	Fonte	Periodicità informativa
12OUT	Numero di servizi coprogettati e/o erogati in forma associata e interoperabile da diverse amministrazioni e resi disponibili a cittadini ed imprese in logica single-sign-on	N	FESR	TR	38 <sup>23</sup>	INAIL	annuale
				LDR	559		
				MDR	83		
4OUT	Numero di operatori coinvolti in percorsi di rafforzamento delle competenze digitali	N	FSE	TR	33 <sup>24</sup>	INAIL	annuale
				LDR	329		
				MDR	49		

## 14. Indicatori di risultato del Programma

**Tabella 8 Indicatori di risultato del Programma**

Codice indicatore PON/POC <sup>25</sup>	Indicatore di risultato	Unità di misura	Fondo	Categoria di Regione	Baseline	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2020)	Fonte	Periodicità informativa
6RIS	Quota di operatori che hanno	%	FSE	TR	0	2017	30%	INAIL	annuale

<sup>22</sup> Per la corretta indicazione del codice previsto dal PON Governance e Capacità Istituzionale o dal Programma complementare (POC) del PON Governance 14-20 si consiglia di fare riferimento alle tabelle in formato Excel allegate al presente formato

<sup>23</sup> Dato stimato ipotizzando l'erogazione dei servizi in modalità as a service ad almeno 4 PPAA sulla base degli accordi di collaborazione stipulati e/o che verranno stipulati.

<sup>24</sup> Dato stimato ipotizzando il coinvolgimento di circa 100 operatori per ciascuna delle 4 PPAA che usufruiranno dei servizi INAIL.

<sup>25</sup> Vedi nota precedente.

	completato con successo i percorsi di rafforzamento delle competenze digitali			LDR			30%		
				MDR			30%		
13RIS	Amministrazioni locali con collegamenti e scambi dati con altre Pubbliche Amministrazioni	%	FESR	TR	0	2017	NA <sup>26</sup>	INAIL	NA
				LDR			NA		
				MDR			NA		

## 15. Quadro Logico

15.1. Riportare nella Tabella sottostante le informazioni di dettaglio presenti nelle sezioni 8,10,11 e 12

**Tabella 9 - Quadro Logico**

Obiettivi generali	Obiettivi operativi	Linee di Intervento n.	Attività n.	Output	Risultati	Impatti
Erogazione di servizi standard in modalità as a service alle altre PA	Standardizzazione dell'Enterprise Architecture, dei processi di IT Service Management e di quelli amministrativi di backend.	L1: Implementazione dell'Enterprise Architecture	A1.1 Creazione di un modello architetturale su quattro livelli (business, applicazioni, dati e tecnologia)	Enterprise Architecture il linea con il Framework Togaf	Standardizzazione dell'Enterprise Architecture	Architettura che permetta di realizzare applicazioni e servizi non strettamente legati ad un ambiente tecnologico e quindi estendibili ad altre PA
		L2: Evoluzione dei processi in ottica "Digital Service Oriented"	A2.1 Consolidamento dell'organizzazione e revisione dei processi IT in	Pubblicazione di procedure operative, istruzioni operative, linee	Consolidamento dell'assetto organizzativo tramite l'implementazione del framework ITIL	Ottimizzazione ed efficientamento dell'assetto architetturale al fine di permettere l'erogazione di servizi alle altre PA

<sup>26</sup> Il valore soglia verrà definito nel momento in cui si avrà evidenza della presenza di Amministrazioni Locali nel Polo a cui appartiene INAIL

		ottica "Service Oriented"	guida, template utilizzabili anche dalle altre PPAA	v3 Standardizzazione dei processi e dell'architettura dell'Istituto che può essere messa a disposizione delle altre PA	
		A2.2 Consolidamento del modello operativo e degli strumenti di ITSM	Implementazione del disegno dei processi Aggiornamento di procedure operative, istruzioni operative, linee guida, template utilizzabili dalle altre PA Definizione dei principali "scenari d'uso" mediante diagrammi che raccolgono un insieme di processi collegati in una visione "end-to-end" finalizzata ad un utilizzo autoconsistente degli stessi	Consolidamento del modello operativo adottato nell'Istituto Implementazione di strumenti di ITSM	Disponibilità, per le altre PA, di un modello e strumenti standard di ITSM

			<p>A3.1 Standardizzazione dei processi di Ciclo Passivo, Finance, HR, Patrimonio, Previsione e Controllo verso soluzioni package di mercato</p>	<p>Ridefinizione di tutti i macro processi e i processi in ambito attività strumentali (o di supporto)</p>	<p>Introduzione di nuovi processi che, in un'ottica di gestione accentrata, consentano la semplificazione di processo, il contenimento dei tempi medi di attraversamento, e la riduzione dell'impiego di risorse dedicate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• previsione e controllo: semplificazione dei processi per la definizione del bilancio di previsione in ottica accentrata (e/o top down) con riduzione delle fasi</li> <li>• definizione dei fabbisogni; introduzione di un processo di definizione dei fabbisogni di acquisti di beni e servizi, con possibilità di aggiornamenti infrannuali e di supporto per i processi di programmazione (biennale) degli acquisti</li> <li>• processi acquisti: introduzione di processi in ottica accentrata, con</li> </ul>	<p>Possibilità di mettere a disposizione "as a service" alle PA i servizi di backend standardizzati con conseguente riduzione delle risorse (umane) delle altre PA impiegate nelle attività strumentali ("non core") a beneficio di un reimpiego nelle attività istituzionali. A titolo esemplificativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Contabilità e bilancio: riduzione prevista di circa il 30%</li> <li>• Programmazione e controllo: riduzione prevista di circa il 30%</li> <li>• Ciclo Passivo: riduzione prevista di circa il 25%</li> <li>• Patrimonio: riduzione prevista di circa il 10%;</li> <li>• Risorse umane: accentramento della gestione amministrativo/normativa delle risorse umane – tramite un centro servizi unificato – con obiettivo di riduzione di circa il 40% il totale delle risorse umane dedicate a tali processi.</li> </ul>
--	--	--	---	--	---	--

L3:  
Standardizzazione dei processi di backend

					<p>possibilità di svolgimento in ottica accentrata di porzioni/fasi dei processi/subprocessi</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• accentramento delle funzione amministrative che vengono il coinvolgimento diretto del dipendente in ottica self service e costituzione di un centro servizi centralizzato che consente una notevole riduzione delle risorse impiegate, grazie alle economie di scala</li></ul>	
--	--	--	--	--	---	--

<p>Definizione di un framework per la definizione di modelli di trasparenza by design da offrire ad altre PPAA</p>	<p>L4: Framework per la Trasparenza</p>	<p>A4.1 Definizione di un framework per la Trasparenza e la gestione dei rischi</p>	<p>Linee Guida da utilizzare per il disegno e l'implementazione di banche dati e sistemi trasparenti "by design" Linee Guida da utilizzare per la pubblicazione dei dati digitalizzati Linee guida per la valutazione del rischio Linee guida per gestione dei piani di remediation</p>	<p>Automatizzazione della pubblicazione dei dati tramite i connettori</p>	<p>Riduzione dell'esposizione al rischio della PA Riduzione personale per pubblicazione Aumento della qualità del dato Miglioramento della percezione della PA da parte del cittadino</p>
<p>Riorganizzazione dei processi infrastrutturali al fine di mettere a disposizione delle altre amministrazioni le erogazioni dei servizi in modalità "as a service".</p>	<p>L5: Evoluzione dell'Infrastruttura</p>	<p>A5.1 Allestimento di due Data Center con elevati livelli di affidabilità</p>	<p>Adeguamento del cablaggio del DataCenter del polo di Santuario Realizzazione di una Service Control Room per il monitoraggio dell'infrastruttura, dei servizi e delle applicazioni dell'Istituto e per la predisposizione dei servizi da erogare alle altre PA</p>	<p>Ottimizzazione degli spazi adibiti all'infrastruttura Efficientamento dei costi Massimizzazione dell'efficienza energetica in ottica di un'economia ecologicamente sostenibile</p>	<p>Disponibilità dei data center in grado di ospitare hardware e applicazioni di altre PA in termini di affidabilità e sicurezza fisica e non Realizzazione di una struttura, la Service Control Room, in grado di permettere alle altre PA di monitorare i servizi erogati "as a service" dai data Center di INAIL</p>
		<p>A5.2 Riorganizzazione dei processi di erogazione dei servizi infrastrutturali e l'automazione</p>	<p>Revisione ed ottimizzazione dei processi per l'erogazione dei servizi infrastrutturali sia all'Istituto che alle</p>	<p>Automatizzazione della gestione attraverso la creazione di un cloud Ampliamento delle skill dei dipendenti</p>	<p>Elevati livelli di efficienza, di efficacia, di sicurezza e di rapidità nell'erogazione dei servizi Ottimizzazione dell'efficienza e della disponibilità delle risorse IT tramite la virtualizzazione delle risorse infrastrutturali</p>



		della gestione	altre PA. Creazione di modelli organizzativi e operativi per l'erogazione dei servizi	dell'Istituto	
		A5.3 Adozione di un modello di costi e backcharging dei servizi offerti.	Definizione del modello di costing Definizione del modello di backcharging e del pricing finale	Creazione di un modello operativo per l'erogazione dei servizi verso le altre PPAA	Efficientamento dei costi Razionalizzazione delle risorse
Ridefinire il modello di funzionamento al fine di erogare servizi alle altre PA	L6: Evoluzione in ottica di "Trusted Service Broker"	A6.1 Evoluzione del modello di funzionamento al fine di consentire l'erogazione di servizi alle altre PA	Identificazione di un modello di funzionamento integrato finalizzato all'erogazione di Servizi IT verso i Clienti del PSN minimizzando gli impatti sull'attuale modello operativo adottato dalla DCOD	Modello di funzionamento evoluto che permetta l'erogazione di servizi alle altre PA	Efficientamento delle capacità di erogazione dei servizi alle altre PA
		A6.2 Attivazione di interventi strutturati di change management	Definizione dei piani di adozione specializzati per ciascuna area tematica.	Erogazione di percorsi di change management al personale della DCOD e a quello delle altre PA	Riduzione dei tempi di adozione dei nuovi processi

## 16. Monitoraggio e Valutazione

- 16.1. Descrivere il sistema di monitoraggio del Progetto individuando le fonti, le modalità di raccolta delle informazioni e le responsabilità della raccolta, imputazione e invio all'AdG delle informazioni acquisite. Allegare, se disponibile, un diagramma esplicativo delle caratteristiche del sistema e del percorso di raccolta.

Il sistema di monitoraggio del Progetto si basa sul sistema informatico CA – Clarity che è lo strumento ufficiale dell'Istituto per la pianificazione e la consuntivazione di tutte le attività svolte.

Il sistema di monitoraggio consente di tracciare tutte le informazioni relative all'andamento delle attività progettuali, al fine di disporre di dati aggiornati in tempo reale che permettano di verificare l'andamento fisico, finanziario e procedurale del progetto.

I dati possono essere utilizzati al fine di:

- effettuare analisi periodiche sullo stato di avanzamento di ciascuna attività avviata
- monitorare il raggiungimento degli obiettivi progettuali;
- verificare gli scostamenti dell'andamento del progetto rispetto alle pianificazioni;
- indirizzare tempestivamente eventuali azioni correttive;
- disporre di dati aggregati da fornire al top management dell'INAIL per evidenziare le informazioni chiavi inerenti l'andamento del progetto;
- fornire informazioni inerenti l'andamento del progetto all'Autorità di Gestione del Programma e/o ad eventuali soggetti esterni deputati all'esecuzione dei controlli sulla corretta implementazione delle attività progettuali.

Il sistema consente di monitorare l'andamento del progetto per singola linea di intervento in termini di:

- percentuale di completamento
- andamento rispetto alla pianificazione in termini di budget e tempi
- wbs con date e tempistiche delle singole attività
- raggiungimento delle milestone
- produzione dei deliverable e della documentazione amministrativa e tecnica dei progetti.

Il sistema viene utilizzato dall'Istituto per validare formalmente nei confronti dei Fornitori le attività svolte e procedere con il rilascio del documento di regolare esecuzione che è propedeutico alla fatturazione delle stesse.

- 16.2. Descrivere le modalità utilizzate per la valutazione interna (effettuata dal Management) dello stato di avanzamento del Progetto indicando, altresì, ove individuate, le modalità che caratterizzeranno gli interventi correttivi che si intende porre in essere a fronte di criticità o malfunzionamenti del processo di implementazione

L'Istituto ha compreso da tempo la necessità di fornire ai Responsabili delle linee di intervento e al Management processi e strumenti per monitorare il corretto andamento dei progetti e verificare la congruità dei risultati ottenuti, al fine di gestire efficientemente ed efficacemente le risorse a disposizione.

La Direzione Centrale per l'Organizzazione Digitale ha individuato le strutture da coinvolgere nel processo di definizione e monitoraggio delle linee di intervento e delle attività.

In particolare:

1. **L'Ufficio II - Pianificazione e controllo IT** è la struttura deputata a:
  - Pianificazione, coordinamento controllo e supporto metodologico, di programmi e progetti IT;
  - Programmazione, monitoraggio e ottimizzazione della spesa IT;
  - Definizione delle metriche di performance per gli ambiti di competenza e predisposizione di sintesi direzionali;
2. **L'Ufficio XI - Demand e Processi Digitali** si occupa di:
  - Raccolta, qualificazione, quantificazione e prioritizzazione delle esigenze IT e definizione delle iniziative di evoluzione;
  - Gestione dei rapporti con le altre PA relativamente ai servizi erogabili dall'Istituto, dalla raccolta delle esigenze alla progettazione;
  - Progettazione, manutenzione ed evoluzione del modello dei processi, delle procedure operative e

dei ruoli;

- Definizione e manutenzione del catalogo dei servizi dell'Istituto.

Tali strutture affiancano e supportano i Responsabili delle Linee di Intervento e i Project Manager coinvolti sulle diverse attività progettuali in tutte le fasi di definizione, esecuzione e monitoraggio. Il modello adottato prevede lo svolgimento di SAL periodici di allineamento in cui l'avanzamento delle attività viene confrontato con le stime iniziali in termini di:

- Obiettivi/risultati
- Milestone
- Deliverable
- Risorse economiche e di staff
- Tempi di attuazione
- Correlazione con altre attività/interventi e possibili rischi.

Il confronto puntuale è reso possibile dall'utilizzo dello strumento CA Clarity in cui sono raccolti tutti i dati inerenti il progetto.

Sulla base di tali avanzamenti è possibile:

- effettuare una valutazione costante dei progetti al fine di fornire indicazioni che possano veicolare azioni correttive durante lo svolgimento degli interventi, evitando di impiegare risorse in iniziative non aderenti alle esigenze dell'INAL;
- verificare puntualmente la congruità dei progetti attraverso una guida operativa ai soggetti coinvolti, supportando i processi di comunicazione, condivisione e pianificazione interna all'Istituto, al fine di minimizzare il rischio della presenza di incongruenze alla fine delle attività;
- fornire elementi oggettivi e quantificabili al fine di effettuare il monitoraggio, costruendo un modello di riferimento in base al quale censire e classificare gli interventi, che spesso rischiano di rappresentare un insieme non omogeneo di dati difficilmente analizzabili e confrontabili;

considerare opportunamente la presenza di soggetti esterni all'INAL, come i Fornitori esterni, che spesso gestiscono direttamente gli interventi e generando maggiori necessità di monitoraggio, rispetto al personale interno dell'Amministrazione, anche in considerazione della possibilità di dover essere sostituiti nel tempo.

## Linee di intervento trasversali<sup>27</sup>

### 17. Comunicazione/Disseminazione

#### 17.1. Descrivere le modalità di comunicazione pubblica delle attività progettuali e di disseminazione dei risultati del Progetto che verranno utilizzate, indicando per ogni specifica attività gli outputs previsti

L'Istituto intende predisporre una campagna di comunicazione dedicata per condividere linee di intervento, attività, obiettivi, e risultati del progetto.

Tale campagna di sensibilizzazione sarà realizzata, eventualmente in collaborazione con i diversi soggetti Istituzionali coinvolti rispetto agli obiettivi dell'Istituto (es. *Ministero della Salute, ecc.*) nell'ottica di ampliare la consapevolezza della funzione di pubblica utilità svolta dal progetto.

La campagna prevedrà l'individuazione del messaggio informativo/comunicativo da veicolare, la definizione del mezzo di comunicazione più adeguato (*canali social, portali istituzionali, giornali, ecc.*) in funzione del target prescelto, nonché la definizione di tempistiche di lancio e riproposizione della campagna stessa (es.

<sup>27</sup> Queste Linee di intervento sono trasversali e producono attività soggette a rendicontazioni che vengono raccolte in una unica Linea di intervento con un suo specifico (per quanto trasversale) Cronoprogramma.

*lancio in corrispondenza di uno specifico obbligo normativo in capo ad un'amministrazione e riproposizione in funzione delle scadenze amministrative previste, ecc.).*

La campagna prevedrà infine eventi istituzionali dedicati alla diffusione dello stato di avanzamento del progetto che permetteranno alle PA coinvolte di informare i cittadini rispetto ai risultati raggiunti.

## 18. Direzione e Coordinamento

### 18.1. Descrivere le modalità di Direzione e Coordinamento in relazione all'attuazione progettuale

Come già descritto al paragrafo 16.2 l'Istituto ha definito un'organizzazione interna che supporta e indirizza il corretto svolgimento delle attività progettuali e prevede il coinvolgimento dell'**Ufficio II - Pianificazione e controllo IT** e dell'**Ufficio XI - Demand e Processi Digitali**.

Tali strutture raccordano gli altri Uffici della DCOD coinvolti nello svolgimento delle attività progettuali e valutano la necessità di intraprendere eventuali azioni correttive in caso di scostamenti dell'andamento del progetto rispetto alle attese.

Per ciascuna amministrazione che usufruirà dei servizi messi a disposizione dall'Istituto saranno costituiti dei **tavoli di lavoro** che coinvolgeranno il personale degli Uffici impiegato nell'erogazione o nella gestione di tali servizi.

## 19. Cronoprogramma

19.1. Rappresentare graficamente la durata di tutte le Attività progettuali

**Tabella 10.1 - Cronoprogramma**

Attività n. <sup>28</sup>	Anno 2014				Anno 2015				Anno 2016				Anno 2017				Anno 2018			
	Trimestre				Trimestre				Trimestre				Trimestre				Trimestre			
	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV
A1.1 Creazione di un modello architeturale su quattro livelli (business, applicazioni, dati e tecnologia)																				
A2.1 Consolidamento dell'organizzazione e revisione dei processi IT in ottica "Service Oriented"																				
A2.2 Consolidamento del modello operativo e degli strumenti di ITSM																				
A3.1 Standardizzazione dei processi di Ciclo Passivo, Finance, HR, Patrimonio, Previsione e Controllo verso soluzioni package di mercato																				
A4.1 Definizione di un framework per la Trasparenza e la gestione dei rischi																				
A5.1 Allestimento di due Data Center con elevati																				

<sup>28</sup> Riportare le Attività indicate nella sezione 9

livelli di affidabilità																				
A5.2 Riorganizzazione dei processi di erogazione dei servizi infrastrutturali e l'automazione della gestione																				
A5.3 Adozione di un modello di costi e backcharging dei servizi offerti.																				
A6.1 Evoluzione del modello di funzionamento al fine di consentire l'erogazione di servizi alle altre PA																				
A6.2 Attivazione di interventi strutturati di change management																				

**Tabella 10.2 - Cronoprogramma**

Attività n.	Anno 2019				Anno 2020				Anno 2021				Anno 2022				Anno 2023			
	Trimestre				Trimestre				Trimestre				Trimestre				Trimestre			
	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV
A1.1 Creazione di un modello architetturale su quattro livelli (business, applicazioni, dati e tecnologia)																				
A2.1 Consolidamento dell'organizzazione e revisione dei processi IT in ottica "Service Oriented"																				
A2.2 Consolidamento del modello operativo e degli strumenti di ITSM																				
A3.1 Standardizzazione dei processi di Ciclo Passivo, Finance, HR, Patrimonio,																				

Previsione e Controllo verso soluzioni package di mercato																				
A4.1 Definizione di un framework per la Trasparenza e la gestione dei rischi																				
A5.1 Allestimento di due Data Center con elevati livelli di affidabilità																				
A5.2 Riorganizzazione dei processi di erogazione dei servizi infrastrutturali e l'automazione della gestione																				
A5.3 Adozione di un modello di costi e backcharging dei servizi offerti.																				
A6.1 Evoluzione del modello di funzionamento al fine di consentire l'erogazione di servizi alle altre PA																				
A6.2 Attivazione di interventi strutturati di change management																				

## 20. Quadro finanziario

### 20.1. Budget dettagliato delle attività proposte

**Tabella 11.1 Quadro finanziario per Attività**

Attività A1.1 <sup>29</sup>	Tipologia di spesa	Importo (€)
<i>Creazione di un modello architeturale su quattro livelli (business, applicazioni, dati e tecnologia)</i>	Acquisto di beni e servizi di Supporto Specialistico (OT11)	378.524,72 €
	Acquisto di beni e servizi di Sviluppo software (OT2)	358.507,46 €
Totale		737.032,18 €

**Tabella 11.2 Quadro finanziario per Attività**

Attività A2.1	Tipologia di spesa	Importo (€)
<i>Consolidamento dell'organizzazione e revisione dei processi IT in ottica "Service Oriented"</i>	Acquisto di beni e servizi di Supporto Specialistico (OT11)	788.406,21 €
	Acquisto di beni e servizi di Sviluppo software (OT2)	
Totale		788.406,21 €

**Tabella 11.3 Quadro finanziario per Attività**

Attività A2.2	Tipologia di spesa	Importo (€)
<i>Consolidamento del modello operativo e degli strumenti di ITSM</i>	Acquisto di beni e servizi di Supporto Specialistico (OT11)	912.580,82 €
	Acquisto di beni e servizi di Sviluppo software (OT2)	733.385,78 €
Totale		1.645.966,59 €

**Tabella 11.4 Quadro finanziario per Attività**

Attività A3.1	Tipologia di spesa	Importo (€)
<i>Standardizzazione dei processi di Ciclo Passivo, Finance, HR, Patrimonio, Previsione e Controllo verso soluzioni package di mercato</i>	Acquisto di beni e servizi di Supporto Specialistico (OT11)	
	Acquisto di beni e servizi di Sviluppo software (OT2)	1.458.523,24 €
Totale		1.458.523,24 €

**Tabella 11.5 Quadro finanziario per Attività**

Attività A4.1 <sup>30</sup>	Tipologia di spesa	Importo (€)
<i>Definizione di un framework per la Trasparenza e la gestione dei rischi</i>	Acquisto di beni e servizi di Supporto Specialistico (OT11)	1.721.026,94 €
	Acquisto di beni e servizi di Sviluppo software (OT2)	7.705.527,87 €
Totale		9.426.554,81 €

**Tabella 11.6 Quadro finanziario per Attività**

<sup>29</sup> Riportare le Attività indicate nella sezione 9

<sup>30</sup> Riportare le Attività indicate nella sezione 9



Attività A5.1 <sup>31</sup>	Tipologia di spesa	Importo (€)
<i>Allestimento di due Data Center con elevati livelli di affidabilità</i>	Acquisto di beni e servizi di Supporto Specialistico (OT11)	
	Acquisto di beni e servizi di Sviluppo software (OT2)	
Totale		- €

**Tabella 11.7 Quadro finanziario per Attività**

Attività A5.2 <sup>32</sup>	Tipologia di spesa	Importo (€)
<i>Riorganizzazione dei processi di erogazione dei servizi infrastrutturali e l'automazione della gestione</i>	Acquisto di beni e servizi di Supporto Specialistico (OT11)	
	Acquisto di beni e servizi di Sviluppo software (OT2)	
Totale		- €

**Tabella 11.8 Quadro finanziario per Attività**

Attività A5.3	Tipologia di spesa	Importo (€)
<i>Adozione di un modello di costi e backcharging dei servizi offerti.</i>	Acquisto di beni e servizi di Supporto Specialistico (OT11)	439.200,00 €
	Acquisto di beni e servizi di Sviluppo software (OT2)	82.350,00 €
Totale		521.550,00 €

**Tabella 11.9 Quadro finanziario per Attività**

Attività A6.1	Tipologia di spesa	Importo (€)
<i>Evoluzione del modello di funzionamento al fine di consentire l'erogazione di servizi alle altre PA</i>	Acquisto di beni e servizi di Supporto Specialistico (OT11)	285.480,00 €
	Acquisto di beni e servizi di Sviluppo software (OT2)	
Totale		285.480,00 €

**Tabella 11.10 Quadro finanziario per Attività**

Attività A6.2	Tipologia di spesa	Importo (€)
<i>Attivazione di interventi strutturati di change management</i>	Acquisto di beni e servizi di Supporto Specialistico (OT11)	200.000,00 €
	Acquisto di beni e servizi di Sviluppo software (OT2)	
Totale		200.000,00 €

<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>15.063.513,03 €</b>
------------------------	------------------------

20.2. Descrivere sulla base di quanto indicato nella Sezione 2 le attività progettuali finanziate attraverso forme di cofinanziamento

Non sono previste attività finanziate attraverso forme di cofinanziamento

<sup>31</sup> Le attività non sono ammissibili al finanziamento ma sono state inserite al fine di garantire una coerenza progettuale

<sup>32</sup> Vedi commento precedente

20.3. **Cronogramma di spesa.** Completare la Tabella indicando gli importi di spesa <sup>33</sup> previsti annualmente per ciascuna attività.

**Tabella 12.1 – Cronoprogramma di spesa**

Linee di Intervento n. <sup>34</sup>	Attività	Categoria di Regioni	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
			Importo (€)	Importo (€)	Importo (€)	Importo (€)	Importo (€)
L1 (OT11)	A1.1	Meno sviluppate	€ 242.254,33	€ 45.953,90	€ 22.976,95		
	A1.1	In transizione	€ 16.266,20	€ 3.085,58	€ 1.542,79		
	A1.1	Più sviluppate	€ 36.156,92	€ 6.858,71	€ 3.429,35		
L1 (OT2)	A1.1	Meno sviluppate	€ 210.454,57	€ 56.159,04	€ 28.079,52		
	A1.1	In transizione	€ 14.132,72	€ 3.771,26	€ 1.885,63		
	A1.1	Più sviluppate	€ 31.440,17	€ 8.389,70	€ 4.194,85		
L2 (OT11)	A2.1	Meno sviluppate	€ 648.148,75	-	-		
	A2.1	In transizione	€ 43.520,02	-	-		
	A2.1	Più sviluppate	€ 96.737,44	-	-		
	A2.2	Meno sviluppate	€ 523.408,97	€ 151.215,81	€ 75.607,90		
	A2.2	In transizione	€ 35.144,36	€ 10.153,40	€ 5.076,70		
	A2.2	Più sviluppate	€ 78.119,79	€ 22.569,25	€ 11.284,62		
L2 (OT2)	A2.1	Meno sviluppate	-	-	-		
	A2.1	In transizione	-	-	-		
	A2.1	Più sviluppate	-	-	-		
	A2.2	Meno sviluppate	€ 181.650,31	€ 280.795,20	€ 140.397,60		
	A2.2	In transizione	€ 12.198,42	€ 18.856,32	€ 9.428,16		
	A2.2	Più sviluppate	€ 27.137,05	€ 41.948,48	€ 20.974,24		
L3 (OT11)	A3.1	Meno sviluppate	-	-	-		
	A3.1	In transizione	-	-	-		

<sup>33</sup> In caso di ricorso ad opzioni di costo semplificato con “spesa” si intende il costo riferito all'annualità di competenza secondo la modalità di rendicontazione adottata.

<sup>34</sup> Riportare le Linee di Intervento così come indicate nella sezione 9

	A3.1	Più sviluppate	-	-	-		
<b>L3 (OT2)</b>	A3.1	Meno sviluppate	€ 1.198.906,10	-	-		
	A3.1	In transizione	€ 80.510,48	-	-		
	A3.1	Più sviluppate	€ 179.106,65	-	-		
<b>L4 (OT11)</b>	A4.1	Meno sviluppate	€ 1.414.856,25	-	-		
	A4.1	In transizione	€ 95.000,69	-	-		
	A4.1	Più sviluppate	€ 211.170,01	-	-		
<b>L4 (OT2)</b>	A4.1	Meno sviluppate	€ 4.799.598,71	€ 1.022.896,80	€ 511.448,40		
	A4.1	In transizione	€ 322.308,82	€ 68.690,88	€ 34.345,44		
	A4.1	Più sviluppate	€ 717.020,34	€ 152.812,32	€ 76.406,16		
<b>L5 (OT11)</b>	A5.1	Meno sviluppate	-	-	-		
	A5.1	In transizione	-	-	-		
	A5.1	Più sviluppate	-	-	-		
	A5.2	Meno sviluppate	-	-	-		
	A5.2	In transizione	-	-	-		
	A5.2	Più sviluppate	-	-	-		
	A5.3	Meno sviluppate	-	€ 180.533,16	€ 90.266,58		
	A5.3	In transizione	-	€ 12.121,92	€ 6.060,96		
	A5.3	Più sviluppate	-	€ 26.944,92	€ 13.472,46		
<b>L5 (OT2)</b>	A5.1	Meno sviluppate	-	-	-		
	A5.1	In transizione	-	-	-		
	A5.1	Più sviluppate	-	-	-		
	A5.2	Meno sviluppate	-	-	-		
	A5.2	In transizione	-	-	-		

	A5.2	Più sviluppate	-	-	-		
	A5.3	Meno sviluppate	€ 90.266,58	€ 45.127,80	€ 22.563,90		
	A5.3	In transizione	€ 6.060,96	€ 3.030,48	€ 1.515,24		
	A5.3	Più sviluppate	€ 13.472,46	€ 6.741,72	€ 3.370,86		
L6 (OT11)	A6.1	Meno sviluppate	€ 48.142,18	€ 93.275,47	€ 93.275,47		
	A6.1	In transizione	€ 3.232,51	€ 6.262,99	€ 6.262,99		
	A6.1	Più sviluppate	€ 7.185,31	€ 13.921,54	€ 13.921,54		
	A6.2	Meno sviluppate	-	€ 82.210,00	€ 82.210,00		
	A6.2	In transizione	-	€ 5.520,00	€ 5.520,00		
	A6.2	Più sviluppate	-	€ 12.270,00	€ 12.270,00		
L6 (OT2)	A6.1	Meno sviluppate	-	-	-		
	A6.1	In transizione	-	-	-		
	A6.1	Più sviluppate	-	-	-		
	A6.2	Meno sviluppate	-	-	-		
	A6.2	In transizione	-	-	-		
	A6.2	Più sviluppate	-	-	-		
TOTALE		<b>Meno sviluppate</b>	€ 9.357.686,75	€ 1.958.167,18	€ 1.066.826,32		
		<b>In transizione</b>	€ 628.375,18	€ 131.492,83	€ 71.637,91		
		<b>Più sviluppate</b>	€ 1.397.546,14	€ 292.456,64	€ 159.324,08		
		<b>Totale</b>	€ 11.383.608,07	€ 2.382.116,65	€ 1.297.788,31		

## 21. Gestione del Progetto

### 21.1. Individuazione del Beneficiario. Indicare la Struttura che assumerà la funzione di Beneficiario.

La gestione e il controllo delle attività progettuali sarà in capo alla Direzione Centrale per l'Organizzazione Digitale dell'INAIL.

Come già descritto al paragrafo 16.2 l'Istituto ha definito un'organizzazione interna che supporta e indirizza il corretto svolgimento delle attività progettuali e prevede il coinvolgimento dell'**Ufficio II - Pianificazione e controllo IT** e dell'**Ufficio XI - Demand e Processi Digitali**.

Per un dettaglio maggiore si fa riferimento alla sezione 21.5.

### 21.2. Descrizione della Struttura del Beneficiario. Evidenziare la pertinenza, la coerenza e l'utilità della scelta della Struttura in ragione delle competenze organizzative e progettuali maturate nelle precedenti Programmazioni

L'Inail, Istituto Nazionale Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro, è un Ente pubblico non economico che gestisce l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali.

Gli obiettivi dell'Inail sono:

- ridurre il fenomeno infortunistico
- assicurare i lavoratori che svolgono attività a rischio
- garantire il reinserimento nella vita lavorativa degli infortunati sul lavoro
- realizzare attività di ricerca e sviluppare metodologie di controllo e di verifica in materia di prevenzione e sicurezza.

La tutela nei confronti dei lavoratori, anche a seguito delle recenti innovazioni normative, ha assunto sempre più le caratteristiche di sistema integrato di tutela, che va dallo studio delle situazioni di rischio, agli interventi di prevenzione nei luoghi di lavoro, alle prestazioni sanitarie ed economiche, alla cura, riabilitazione e reinserimento nella vita sociale e lavorativa nei confronti di coloro che hanno subito danni fisici a seguito di infortunio o malattia professionale.

L'assicurazione, obbligatoria per tutti i datori di lavoro che occupano lavoratori dipendenti e parasubordinati nelle attività che la legge individua come rischiose, tutela il lavoratore contro i danni derivanti da infortuni e malattie professionali causati dalla attività lavorativa. L'assicurazione esonera il datore di lavoro dalla responsabilità civile conseguente ai danni subiti dai propri dipendenti.

Allo scopo di contribuire a ridurre il fenomeno infortunistico, l'Inail realizza inoltre iniziative di:

- monitoraggio continuo dell'andamento dell'occupazione e degli infortuni
- indirizzo, formazione e consulenza in materia di prevenzione alle piccole e medie imprese e agli organi di controllo
- finanziamento alle imprese che investono in sicurezza
- ricerca finalizzata alla prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro.

La Direzione Centrale Organizzazione Digitale è responsabile del sistema informatico e di telecomunicazione aziendale, dei rapporti telematici e dell'evoluzione degli strumenti tecnologici per la reingegnerizzazione dei processi produttivi. Realizza la progettazione e lo sviluppo del sistema informativo, avvalendosi, per lo svolgimento delle attività programmate, anche della Consulenza per l'innovazione tecnologica.

Tra i progetti gestiti dalla DCOD, assume particolare rilevanza l'infrastruttura digitale che INAIL e INPS stanno progettando al fine di agevolare l'interoperabilità tra amministrazioni. In particolare, l'infrastruttura, che sarà messa a disposizione di tutti gli enti di social security nazionali, permetterà lo scambio delle informazioni tra gli enti italiani e le circa 20.000 istituzioni europee di sicurezza sociale appartenenti ai 32 paesi aderenti alla piattaforma informatica nota con il nome di EESSI (Electronic Exchange of Social Security Information).

Questo sistema digitale di interscambio assicurerà vantaggi tangibili per i cittadini italiani in mobilità in Europa che, a partire da luglio 2019, potranno ottenere risposte più celeri e "certe" in merito alle domande ed ai pagamenti delle pensioni, alle prestazioni a supporto del reddito, ed alle prestazioni in materia di infortuni sul lavoro e malattie professionali. La condivisione transnazionale di informazioni necessarie alla erogazione di queste prestazioni, attualmente gestita prevalentemente mediante lo scambio di documenti cartacei, sarà

effettuata in modo completamente telematico.

Il progetto, infatti, indirizza le tematiche dell'adeguamento dei sistemi nazionali alla trasmissione dei dati in via esclusivamente digitale in continuità con le progettualità in essere, tramite l'implementazione del componente "National Gateway". Il prodotto finale sarà utilizzabile all'interno di un dominio di competenza europeo, nazionale o a livello di singola istituzione.

L'introduzione di questa interfaccia software tra i sistemi informatici nazionali e i componenti di accesso al sistema europeo EESSI, permetterà di minimizzare gli impatti ed i costi legati all'adeguamento dei sistemi informatici nazionali, consentendo, al contempo, certezza ed immediatezza di risultati. L'adeguamento dei sistemi informatici dovrà avvenire entro luglio 2019 in base a quanto prescritto dall'art. 95 del Regolamento Europeo n. 987/2009.

21.3. Modalità attuative. Specificare prima con una breve descrizione e, in seguito, riempiendo la Tabella sottostante quali sono gli strumenti e le procedure che verranno utilizzati per l'attuazione delle Linee di intervento e le Attività connesse: affidamenti *in house*, procedure di gara, procedure di selezione esperti esterni.

Procedure di acquisizione di beni/servizi tramite Gare Consip

**Tabella 13. Quadro di riferimento Linee di intervento/Attività/Modalità attuative**

<b>Linee di intervento n.</b>	<b>Attività n.</b>	<b>Modalità attuative</b>
L1: Implementazione dell'Enterprise Architecture	A1.1 Creazione di un modello architetturale su quattro livelli (business, applicazioni, dati e tecnologia)	<i>Procedura di evidenza pubblica / Accordo quadro CONSIP</i>
L2: Evoluzione dei processi in ottica "Digital Service Oriented"	A2.1 Consolidamento dell'organizzazione e revisione dei processi IT in ottica "Service Oriented"	<i>Procedura di evidenza pubblica / Accordo quadro CONSIP</i>
	A2.2 Consolidamento del modello operativo e degli strumenti di ITSM	<i>Procedura di evidenza pubblica / Accordo quadro CONSIP</i>
L3: Standardizzazione dei processi di backend	A3.1 Standardizzazione dei processi di Ciclo Passivo, Finance, HR, Patrimonio, Previsione e Controllo verso soluzioni package di mercato	<i>Procedura di evidenza pubblica / Accordo quadro CONSIP</i>
L4: Framework per la Trasparenza	A4.1 Definizione di un framework per la Trasparenza e la gestione dei rischi	<i>Procedura di evidenza pubblica / Accordo quadro CONSIP</i>
L5: Evoluzione dell'Infrastruttura	A5.1 Allestimento di due Data Center con elevati livelli di affidabilità	<i>na</i>
	A5.2 Riorganizzazione dei processi di erogazione dei servizi infrastrutturali e l'automazione della gestione	<i>na</i>
	A5.3 Adozione di un modello di costi e backcharging dei servizi offerti.	<i>Procedura di evidenza pubblica / Accordo quadro CONSIP</i>
L6: Evoluzione in ottica di "Trusted Service Broker"	A6.1 Evoluzione del modello di funzionamento al fine di consentire l'erogazione di servizi alle altre PA	<i>Procedura di evidenza pubblica / Accordo quadro CONSIP</i>
	A6.2 Attivazione di interventi	<i>Procedura di evidenza</i>

21.4. Opzioni di rendicontazione dei costi. Specificare le opzioni di rendicontazione dei costi di Progetto (rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti; tabelle standard di costi unitari; somme forfettarie; finanziamenti a tasso forfettario), o la combinazione delle stesse nel rispetto di quanto previsto dall'art. 67 e ss. del Regolamento UE 1303/2013 e dai Regolamenti specifici per Fondo di pertinenza. Nel caso di ricorso ad opzioni di costo semplificato (tabelle standard di costi unitari; somme forfettarie; finanziamenti a tasso forfettario) è necessario il riferimento alla metodologia approvata o alla specifica disposizione di riferimento (avviso pubblico, chiamata a progetti, nota circolare...) dell'Autorità di Gestione del Programma.

Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti

21.5. Organizzazione e gestione del Gruppo di lavoro. Indicare le strutture dell'Amministrazione Proponente coinvolte nella progettazione, gestione e controllo dell'iniziativa progettuale, specificandone le relative funzioni nelle differenti Linee di Intervento del Progetto. Descrivere le aree e le modalità di collaborazione con il personale esterno. Allegare un grafico/funzionigramma esplicativo

Come già descritto al paragrafo 16.2 l'Istituto ha definito un'organizzazione interna che supporta e indirizza il corretto svolgimento delle attività progettuali e prevede il coinvolgimento dell'**Ufficio II - Pianificazione e controllo IT** e dell'**Ufficio XI - Demand e Processi Digitali**.

Per il progetto proposto per il finanziamento, la gestione e il controllo delle attività progettuali sarà in capo alla DCOD che effettuerà il monitoraggio e le valutazioni in itinere attraverso l'istituzione di un Team di Progetto.

La governance e il coordinamento del progetto sarà affidata all'**Ufficio XI – Demand e Processi Digitali**, che tra le sue funzioni istituzionali annovera la raccolta, la qualificazione, la quantificazione e la prioritizzazione delle esigenze IT in coerenza con il modello organizzativo complessivo nonché la gestione dei rapporti con le altre PA relativamente ai servizi erogabili dall'Istituto, dalla raccolta delle esigenze alla progettazione.

Gli Uffici coinvolti per le funzioni trasversali saranno:

- **Ufficio I – Servizi amministrativi** → cura le attività connesse all'espletamento delle procedure di acquisto dei beni e servizi IT e alla gestione dei relativi contratti; garantisce le funzioni amministrativo-contabili della DCOD
- **Ufficio II – Pianificazione e controllo IT** → è responsabile della pianificazione e del controllo di programmi e progetti IT e della gestione della relazione con i Fornitori.
- **Ufficio XII – Progettazione e monitoraggio assetti organizzativi** → definisce le strategie per la diffusione delle informazioni della DCOD

L'Ufficio responsabile delle Linee di Intervento sarà l'**Ufficio IV – Audit e qualità IT** che ha il mandato di governare e coordinare i progetti volti alla presentazione della candidatura dell'INAIL a PSN.

La conduzione delle varie attività sarà in carico a Project Manager e Demand Manager afferenti agli uffici:

- **Ufficio XI – Demand e Processi Digitali**
- **Ufficio V – Sviluppo ed esercizio dei servizi digitali**

Le attività verranno realizzate avvalendosi di servizi acquisiti tramite gare pubbliche.

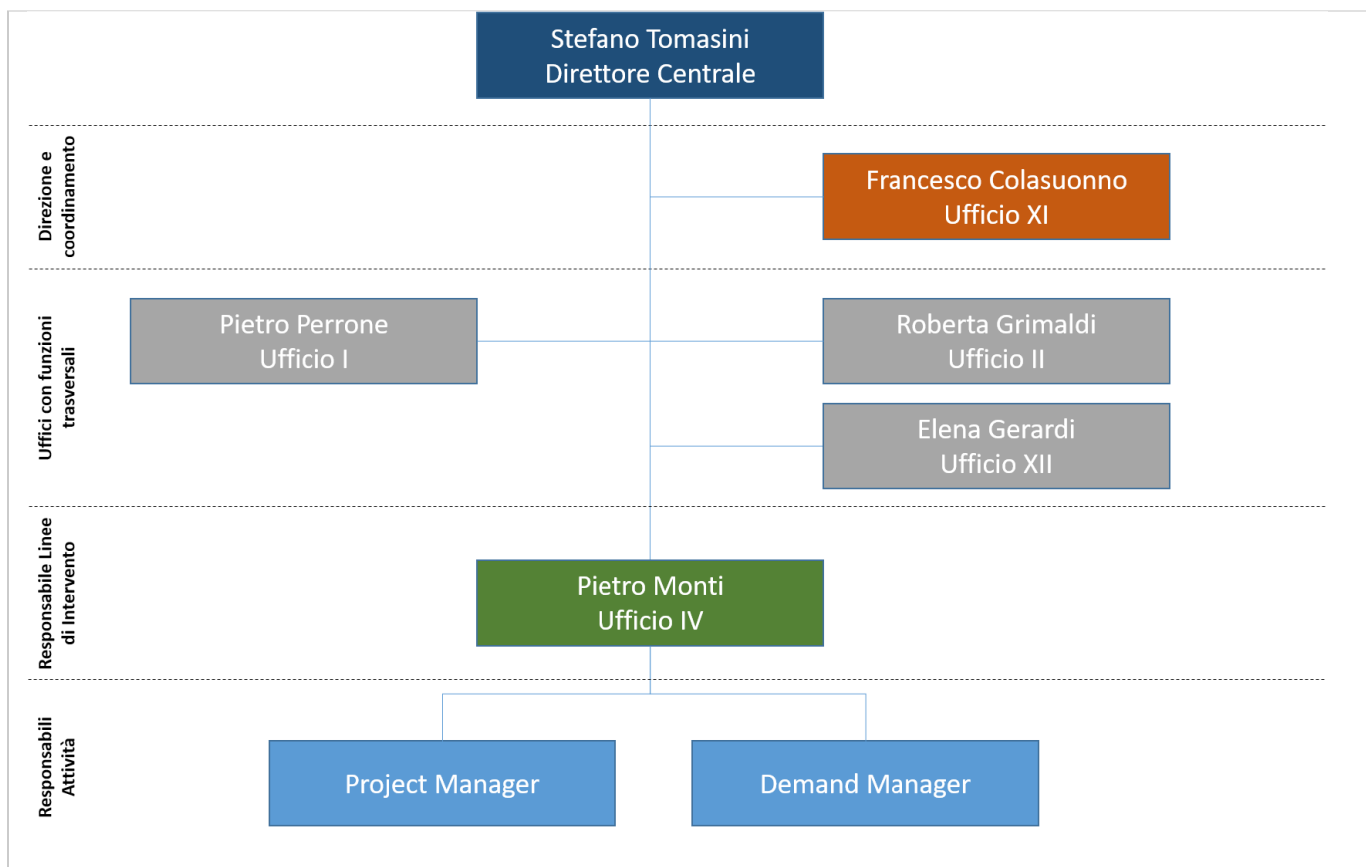
I team saranno così composti:

**Team di Coordinamento del Progetto** → 1 responsabile e 1 risorsa interna a supporto

**Uffici trasversali** → 3 responsabili e 5 risorse interne a supporto (di cui 3 dedicate all'esecuzione pagamenti, rendicontazione e caricamento dei dati di spesa su DELFI)

**Responsabile Linee Intervento** → 1 responsabile e 1 risorsa interna a supporto

**Responsabili Attività** → 1 Demand Manager per Linea di intervento e 1 Project Manager per attività





21.6. Fabbisogno e descrizione delle risorse umane impegnate nel Progetto. La descrizione dovrà fornire l'indicazione delle risorse umane (interne ed esterne) e delle relative funzioni, impegnate nell'attuazione del Progetto. Allegare un grafico/funzionigramma esplicativo

**Tabella 15. Quadro riassuntivo sulle risorse umane interne utilizzate e i relativi profili di competenza e posizione organizzativa ricoperta**

<b>Linee di Intervento n.</b>	<b>Attività n.</b>	<b>n. Risorse Interne</b>	<b>Carica Amministrativa*</b>	<b>Esperienza maturata nella gestione di interventi del PO o simili*</b>
L1: Implementazione dell'Enterprise Architecture	A1.1 Creazione di un modello architeturale su quattro livelli (business, applicazioni, dati e tecnologia)	2	n. 16 Funzionari/Dipendenti	
L2: Evoluzione dei processi in ottica "Digital Service Oriented"	A2.1 Consolidamento dell'organizzazione e revisione dei processi IT in ottica "Service Oriented"	1,5		
	A2.2 Consolidamento del modello operativo e degli strumenti di ITSM	1,5		
L3: Standardizzazione dei processi di backend	A3.1 Standardizzazione dei processi di Ciclo Passivo, Finance, HR, Patrimonio, Previsione e Controllo verso soluzioni package di mercato	1,5		
L4: Framework per la Trasparenza	A4.1 Definizione di un framework per la Trasparenza e la gestione dei rischi	2		
L5: Evoluzione dell'Infrastruttura	A5.1 Allestimento di due Data Center con elevati livelli di affidabilità	1,33		
	A5.2 Riorganizzazione dei processi di	1,33		

	erogazione dei servizi infrastrutturali e l'automazione della gestione			
	A5.3 Adozione di un modello di costi e backcharging dei servizi offerti.	1,33		
L6: Evoluzione in ottica di "Trusted Service Broker"	A6.1 Evoluzione del modello di funzionamento al fine di consentire l'erogazione di servizi alle altre PA	2		
	A6.2 Attivazione di interventi strutturati di change management	1,5		
Funzioni trasversali a tutte le attività		12	n. 7 Funzionari/Dipendenti n. 5 Direttore/ Dirigente	
<b>Totale</b>		<b>28</b>		

\*Legenda

nome del campo	legenda
Carica amministrativa	<i>due classi: a) dirigente (Direttore o Dirigente); b) impiegato (Funzionario, dipendente, ecc.)</i>
Esperienza maturata nella gestione di interventi del PO o simili	<i>4 classi per indicare gli anni di esperienza: 1=da nessuna ad 1 anno; 2= da 1 anno a 3 anni; 3 = da 3 anni a 5 anni; 4= sopra 5 anni</i>
Ruolo nella gestione	<i>tre categorie direttivo (coordinamento); specialistico; operativo</i>

**Tab. 16 – Riepilogo delle giornate/uomo e delle risorse umane previste**

Attività n. <sup>35</sup>		A1.1	A2.1	A2.2	A3.1	A4.1	A5.1	A5.2	A5.3	A6.1	A6.2	Totale Progetto
Personale Interno	n. Personale interno	2	1,5	1,5	3	2	1,33	1,33	1,33	1,5	1,5	16
	Giornate uomo previste	1650	560	1240	600	2100	1000	1000	400	450	450	9450

<b>TOTALE risorse umane</b>	2	1,5	1,5	3	2	1,33	1,33	1,33	1,5	1,5	16
<b>TOTALE giornate uomo</b>	1650	560	1240	600	2100	1000	1000	400	450	450	9450

<sup>35</sup> Riportare le Attività indicate nella sezione 9

## 22. Allegati tecnici

22.1 Elencare gli eventuali Allegati tecnici, schemi e/o grafici riassuntivi presentati ad integrazione della presente Scheda Progetto

**DATA**

07/09/2018

**FIRMA**

*Stefano Tomasini*